

P. R. P.

PIANO DI
RICOSTRUZIONE
PARROCCHIALE

CITTÀ DELLA CRISTIANA

BOLLETTINO MENSILE
DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO
in BELFIORE D'ADIGE (Verona)

Direzione: - Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario: S. Giuseppe.
Amministrazione: La tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate dall'amore.

Febbraio 1951 - Anno II N. 9

GESÙ È LA MIA VITA

Potevo sognare un ideale più grande per il mio essere così piccolo, per la mia vita tanto breve? Dove ci perdiamo, sciupando gli entusiasmi della giovinezza, invecchiando innanzi tempo, invece di accostarci a Colui, che con il correre degli anni ci ringiovanisce e ci alleggerisce, preparandoci a spiccare il volo nell'infinito? Sono chiamato a vivere la vita stessa di Dio, per mezzo di Gesù, ed a viverla così intimamente da non lasciar apparire in me se non Lui, Gesù stesso.

Ora comincio comprendere - perchè ho tardato tanto? - il mistero della creazione e le divine fatiche della Redenzione: tutto per Gesù, e perchè Lui ritorni ad apparire e vivere in ciascuno di noi, a gloria continua del Padre.

Nella prima lezione dell'argomento catechistico di quest'anno voi avete sentito lanciare un grido; Christus vita mea! Gesù è la mia vita! Così abbiamo presentato l'Artista divino, autore della nostra divinizzazione; poi, con uno sguardo generale, abbiamo preso in mano i Pennelli, i finissimi Scalpelli, con i quali Gesù riproduce in noi i Suoi adorabili lineamenti. Quasi ritoccando, rifinendo e completando la meravigliosa opera, ho creduto di riferire un riassunto delle lezioni catechistiche. Perchè la nostra fatica riesca efficace, ripetiamo qui quella preghiera, che con tanta commozione abbiamo recitato insieme davanti alla culla di Gesù Bambino:

"Mio piccolo Gesù, eccomi in adorazione ai tuoi piedi. Mio grande Re divino! Gloria a Te, cui ogni potere è dato in cielo e in terra. Ci congratuliamo con Te, per l'inizio dei tuoi trionfi. Ma ora i tuoi figli, noi, siamo più numerosi delle sabbie del mare e delle stelle del Cielo. Grazie onnipotente Bambino, dell'ineffabile dono della fede. Concedici di comprenderlo questo magnifico dono, mediante il quale ci unisci a Te come in un mistico Sposalizio, proprio come hai unito a Te, nello Spirito Santo, la Tua Vergine Madre.

Maria! Per la tua materna intercessione chiediamo umilmente di vivere e di morire per la nostra fede. Amen.,,

L'argomento di quest'anno, dunque, vuol condurci alla trasformazione, alla identificazione nostra con Gesù; mistero che si compie attraverso i Sacramenti, torrenti di grazia, scaturiti dal Seno della SS. Trinità e comunicati a noi dal santo costato di Gesù, aperto dalla vemenza dell'amore.

Un semplice accenno al primo e al più necessario dei Sacramenti, al Battesimo. Mettiamoci in ginocchio, per sentire l'alito dell'Infinito.

Il Battesimo produce in noi una totale purificazione; ci fa rinascere ad una nuova vita; ci introduce nella Famiglia di Dio come veri figli, ci innesta a Gesù, rendendoci oggetto di compiacenza e di gioia al Padre, che è già in Se stesso gioia infinita.

Si scires donum Dei!

Se tu conoscessi il Dono di Dio!

Lo senti il gemito di Gesù, seduto affaticato al suo piccolo pozzo, nascosto nel suo Tabernacolo? "Dammi da bere!", Corri, corri veloce in soccorso di Lui, che ha sete. Mistero! La Fonte delle acque che ha sete di te. Comprendi? Egli ti invita all'adorazione Eucaristica, nei giorni delle SS. Quarantore. Gli porrai all'ora, con somma delicatezza, la tua mano sulla Bocca, quasi per im-

pedirGli di parlare; e Gli dirai così: Mi rimproveri, perchè non Ti conosco: Ma se non Ti conosco è forse mia la colpa? Come posso conoscere l'Infinito? Fa dunque ch'io Ti conosca; ma tocca a Te, unicamente a Te, farTi conoscere.

Ricorderai che le SS. Quarantore si aprono solennemente la mattina del 3 Febbraio alle ore 6. Le sacre Funzioni della sera sono alle ore 18,30. Il Martedì 6 lo terrai caro come uno dei giorni festivi più belli.

LA SACRATISSIMA QUARESIMA

Il 7 Febbraio è l'inizio della sacratissima Quaresima.

Alle ore 6: benedizione e imposizione delle Sacre Ceneri.

Oggi incomincia pure l' "Esame", dei bambini in preparazione alla Prima S. Comunione; alle ore 8. Continuerà fino alla prima Domenica di Maggio.

Ogni Domenica di Quaresima, la purissima melodia gregoriana ci accarezzierà l'anima, durante la S. Messa parrocchiale

Nel pomeriggio della prima Domenica di Quaresima, la Comunità compirà insieme le Visite Giubilari.

Anche quest'anno la Chiesa è molto benigna riguardo alla penitenza quaresimale; chiede di passare in stretto digiuno almeno il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì santo. Ci servano però di riflessione le esortazioni del S. Padre, rivolte il 2 Novembre 1950, ai Vescovi di tutto il mondo, convenuti a Roma per la proclamazione del dogma dell'Assunta:

"Vogliamo proporre a voi e a tutta la cristianità una considerazione, che da lungo tempo occupa la Nostra mente. Voi sapete che l'antico precetto dell'astinenza e del digiuno è stato in questi ultimi anni grandemente ridotto. I fedeli della nostra età, però, non potrebbero dirsi degni delle virtù dei loro Padri, se proprio nell'ora, che attraversiamo - in cui terribilmente imperversano parecchi di quei demoni del male, che, come il divin Maestro ammonisce, non possono essere scacciati se non con l'orazione e il digiuno, e in cui, anzi, lo spirito di sacrificio è di somma necessità per vincere ed allontanare tante miserie sociali e morali - non compensassero la mitigazione del venerando precetto ecclesiastico con volontarie opere di penitenza Questo spirito di penitenza si manifesti prima di tutto nella rassegnata accettazione delle privazioni e dei dolori, permessi o mandati dalla Provvidenza, e nella volontaria rinuncia ai divertimenti e ai piaceri.

Insistentemente esortiamo tutti alla crociata della rinuncia e del sacrificio volontario, anche al disopra di ciò che è imposto dalle leggi naturali, a seconda delle forze di ciascuno secondo gli impulsi della grazia divina e ai doveri del proprio stato. In tal modo si potranno raggiungere molteplici scopi. Innanzi tutto ciascuno con la penitenza espierà ogni sua colpa, cancellerà dalla sua anima le macchie del peccato, e diverrà così sempre più santo e più forte. Sarà inoltre di esempio e di incitamento non solo ai propri fratelli, che professano la stessa fede, ma anche a quelli che vivono lontani. Ciò che sarà sottratto alla vanità, sarà devoluto alla carità; e sarà portato così misericordioso aiuto alla Chiesa e ai bisognosi.

Quanto ci sta a cuore che la Nostra proposta si adempia! Vale anche per noi, come per i cristiani primitivi, la parola dell'Apostolo: "Do compimento nella mia carne, a quello che rimane dei patimenti di Gesù, a favore di tutta la Chiesa,,.

GESÙ BAMBINO RINGRAZIA

E' così difficile parlare delle nostre maggiori solennità, senza pericolo di romperne l'incanto! Chi può, ad esempio, parlare della Notte santa? Si preferisce il silenzio. Cercheremo tuttavia di dire qualcosa, almeno, dell'offerta dei doni all'Epifania, anche per esprimere, a nome di Gesù, un sentito ringraziamento a tutti gli offerenti.

Che cosa bella vedere il Piccolo Re divino davanti all'altare, sommerso sotto un mucchio di doni, deposti davanti a Lui al momento dell'offerta sacerdotale e destinati ai fratelli poveri! Pareva si sprigionasse da quel mistico monte come un tepore primaverile e il profumo dell'amore fraterno; un tepore capace di sciogliere l'umida ed uggiosa nebbia invernale, per entrare benefico nelle case dei poveri, a rinvigorirvi la piccola fiamma dei loro focolari, ma anche nelle case dei benefattori, aprendovi la fonte della gioia. Certo, a capire che la carità giova prima di tutto a chi la esercita e non a chi la riceve, non è facile; si tratta di una grazia speciale, che deriva dalla fede, e tanto difficile a possedere ai nostri giorni così impregnati di materialismo, quando si giudica stoltezza il donare, vantando poi tante pretese nel ricevere.

Lasciamo qui parlare i nostri cari bambini. Riferisco qualche tratto delle graziose letterine, deposte ai piedi di Gesù, unitamente ai loro doni.

«Ecco i miei fioretti, mio piccolo Gesù: sento che mi rimproveri, perchè alle volte sono un pò biricchina... Ascolta la mia preghiera: prima che mi sia strappata la innocenza: morire, morire, morire!». «Ti rivolgo i pensieri più immensi del mio cuore. Sii benvenuto nelle nostre anime. Fa ch'io possa diventare una tua apostolina». «Non sono capace di esprimermi, perchè il mio cuore è troppo piccolo. Benedici la mia famiglia e i miei superiori. Dona la pace a tutti». «Caro Gesù, non ho nè oro nè argento; ti offro il mio cuore e tanti baci». «Io non sono ricco, ma ti dono volentieri quel poco, che ho. Sai quale grazia Ti chiedo, quale è il mio desiderio? Fammi diventare un Missionario Cappuccino». «Farò degli errori nello scriverti, ma proverò lo stesso. Voglio mettere nelle Tue mani la mia famiglia, specialmente il papà, che ora sta male. Ti raccomando tanto anche i poveri bambini senza casa e senza mamma, e non conoscono nemmeno la tua preghiera». «Quando sarò grande, Ti chiedo d'essere un santo Sacerdote». «Fa ch'io possa vederTi ed amarTi, specialmente nei poveri». E son tutti bambini che scrivono!

Grazie a tutti, cari piccoli. Grazie, anche ai grandi; grazie delle offerte, degli indumenti, della lana, dei dolci e dei piccioni e soprattutto dei Fioretti, fatti perchè Gesù, salvì l'infanzia nella fede e nell'innocenza.

Concorso Presepi

Una parola di compiacimento e di pause ai numerosi concorrenti, per la preparazione del Presepio in famiglia. A tutti è stato consegnato un premio, od almeno un attestato di partecipazione. Ecco l'elenco dei concorrenti:

Primo premio distinto: Fratelli Manfrè grande pergamena, Messale festivo e stella dorata. **Altri primi premi:** in ordine di merito: Dani Cesare, Maschio Gianfranco, Dal Degan Cristiano, Bravi Anna, Martini Giuseppe, Fratelli Zago, Fratellini Brutto

Secondo premio: Forcato Gelindo, Martini Giancarlo, Posenato Gelsomina, Zanini Adelina e Maria, Fedrigo Luciano, Milani

Giancarlo, Cappellari Adua, Allegri Franco, Girelli Giuseppe, Fratelli Sivero, Marconcini Gino, Albertini Rolando.

Terzo premio: Frigo Mariapia, Mercanti Cesare, Signorato Silvano, Veronese Luciano, Dal Degan Silvana di Gino, Frigo Mario di Gino, Ferrari Giovanni, Mosele Giovanni, Celli Maestro Silvio, Mantovani Aldo, Meneghetti Lino, Fedrigo Renzo, Ruffo Ennio, Moscon Franco, Frigo Aurelio, Frigo Michelangelo, Tognollo Luciana, Borin Carletto, Ruffo Luigi, Dal Degan Lorenzo fu Pietro.

Quarto premio: Tracco Rosetta, Margotto Silvano, Alberti Nandino, Baldini Lucidio, Zanini Luciano, Dal Degan Giancarla, Turrini Renzo, Grifalconi Bertilla, Zanoni Ottavina.

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (A C L I)

Relazione del Presidente nella seduta del 10 Dicembre 1950

Con questa adunanza e con l'elezione della nuova Direzione del nostro Circolo chiudiamo un anno di lavoro e ne apriamo un altro, ancor più fecondo, speriamo, di opere di bene.

Il nostro programma mira a portare in tutti, sulla base dei principi cristiani, il senso profondo del proprio dovere e la gioia della vera fraternità. Prima di tutto una coscienza retta; il rimanente viene come un di più. Non lotta di classe, ma concorrenza d'amore. Giustizia e soprattutto carità.

Diamo alcune cifre del nostro movimento: iscritti N. 87, di cui 50 Uomini, 37 donne. I nostri iscritti sono aumentati, dall'anno precedente, di circa una ventina. Poichè il nostro è un "Movimento,, ciascuno cerchi di muoversi, agitando il nostro ideale, scuotendo i cuori conquistandoli all'affetto della nostra bella famiglia.

Il nostro Segretariato ha svolto: N. 46 pratiche di cui 12 con esito favorevole; 14 con esito negativo; 20 tuttora in corso. 10 pratiche riguardano Pensioni di guerra.

Sono partiti per le Colonie, marine o montane, anche con l'aiuto dell'incaricata del CIF (Centro Italiano Femminile) 43

bambini, con un soggiorno di 30 giorni, a retta modestissima. Sono pure partite per la cura marina di lesolo (Venezia) e per la cura montana di S. Lorenzo in Banale (Trento) 8 giovani per un soggiorno di 15 giorni.

Sono stati raccomandati, per sistemazione di lavoro, N. 8 operai, con accettazione di 6 delle nostre raccomandazioni. Per offrire ai Soci uno svago sereno, è stato organizzato quel riuscitissimo Pellegrinaggio alla Madonna di Pinè, cui hanno partecipato 120 tra Soci e simpatizzanti.

Mediante i buoni uffici delle ACLI hanno usufruito gratuitamente di visite mediche N. 20 persone; così l'Ufficio legale dei nostri Avvocati ha impostato N. 6 cause, di cui 3 evase con esito favorevole, una negativa e 2 tuttora in corso.

Vi comunichiamo le nuove cariche sociali, quali risultarono dalla votazione del 10 Dicembre 1950.

Presidente: Danzi Odillo. Vice-Presidente: Burato Luigi. Segretario: Accari Ennio. Addetto attività sociali: Fante Bruno. Delegato attività sindacali: Frigo Francesco. Cassiere: Cisorio Giuseppe. Delegato Gioventù maschile: Trevisan Pietro. Delegata femminile: Accari Teresa. Delegata giov. femminile: Marconi Flora. Delegato attività ricreative: Albertini Luigi.

Auguri a tutti di buon lavoro.

Postilla dell'Assistente Ecclesiastico.

Quanti si sono distinti per la loro attività nelle Acli gradiscano l'espressione più viva della mia riconoscenza. Del resto, quale soddisfazione più bella, più ambita che quella di portare gioia a chi soffre e rasserenare gli ambienti di lavoro, trasformandoli in officine di santificazione e di redenzione?

Venite tutti alle Acli. Dovrebbe bastarvi il sapere, ch'è una delle Opere più care al Santo Padre, di cui, mi sembra possiamo ben fidarci; ad occhi chiusi, come si dice.

Passando dall'argomento sociale a quello politico, vi sarebbe da aggiungere qualcosa in merito alle prossime Elezioni; ma per questa volta: zitti! Rileggete o ripensate quanto abbiamo scritto nel bollettino di Gennaio. Prepariamoci a non ripetere scherzi di cattivo gusto, ed umilianti per la nostra coscienza cristiana.